

■ News



# Troppe auto in città: meglio farsi una moto?



di  
**Alfonso Rago**

**Traffico da incubo, pochi parcheggi e tanto tempo perso ogni giorno in strada: in molti cercano (e trovano) un'alternativa alle quattro ruote**

19 giugno 2024

**I** numeri non mentono e fotografano con precisione la situazione: **il nostro Paese è in cima alla top ten europea per numero di autovetture**, con una quota di ben 690 veicoli ogni mille abitanti, a fronte di una media europea di 560.

Come rivela in uno studio l'Osservatorio Aipark, si calcola che **ben il 30% del traffico urbano sia generato da veicoli in cerca di parcheggio**: una cifra enorme se si considera che il 75% della popolazione europea vive nelle città e che la ricerca di un pertugio per la sosta, che rappresenta solo l'ultimo tratto di un viaggio, **costa in media 15 minuti al giorno; ma questo dato, all'apparenza quasi accettabile, diventa più che doppio per gli automobilisti del nostro Paese**, che pure nonostante gli evidenti disagi, in larga percentuale (il 76%) continuano a preferire gli spostamenti in macchina.

Il punto è che ai veicoli che affollano le aree interne delle città non corrisponde un'offerta adeguata di strutture di sosta: l'Osservatorio Aipark calcola che **sarebbe necessario aggiungere a quelli esistenti almeno 670.000 posti, su strada o in struttura dedicata**, corrispondenti a una fila ininterrotta di automobili lunga 3.000 km, vale a dire più o meno la distanza che separa Roma da Mosca.

Scendendo nel dettaglio, e prendendo a campione alcune grandi città, **di parcheggi a Roma ne mancherebbero oltre 200.000 (oggi c'è 1 stallo di sosta ogni 39 residenti)**, a Napoli oltre 65.000 (qui il rapporto è 1 su 31), a Torino oltre 35.000 (1 su 15), a Milano oltre 31.000 (1 su 13), cos' come a Genova (1 su 22).

Per un raffronto eloquente, **si consideri che nelle città europee meglio dotate in termini di infrastrutture, è in media disponibile 1 posto auto ogni 10 residenti.**

Sarà anche a causa di quanto riportato, oltre che per la cronica insufficienza del servizio di trasporto pubblico locale, che negli ultimi anni **è sempre più evidente la tendenza da parte degli abitanti delle grandi città di scegliere le due ruote per gli spostamenti urbani.**

Nei primi cinque mesi del 2024 **sono state superate le 170.000 immatricolazioni di moto e scooter in Italia**, con un incremento del 45,7% sullo stesso periodo del 2019 (anno di riferimento pre-Covid), crescita ancora più significativa se confrontata con il mercato auto, dove le immatricolazioni sono calate del 19% nello stesso periodo.

Considerando i preventivi per i nuovi mezzi, monitorati dall'Osservatorio Assicurativo di Segugio.it, si registra da un lato che **la percentuale di richieste per moto nuove sul totale è cresciuta nel 2024 del 9,5%**, mentre l'auto registra un calo, scendendo del 3,9%.

A conferma dell'ipotesi iniziale, la percentuale di richieste di preventivi per moto nuove è particolarmente alta nelle province più popolate, su tutte Milano con il 12,7%, **segnale che la moto (insieme allo scooter) sia diventata il mezzo prediletto per gli spostamenti in città**; riportano un dato superiore alla media anche Roma (11,2%), Torino (10,5%) e Palermo (10,2%), mentre Napoli è in linea con la media nazionale (9,5%).

E se inizialmente il successo delle due ruote è stato sostenuto dal forte calo dei premi assicurativi, che tra il 2019 e il 2021 sono diminuiti in maniera sensibile passando da una media di 508,1 euro a 363,7, la situazione oggi è cambiata visto che dopo un 2022 di fatto in parità, **i premi sono tornati a salire: nel 2024 il prezzo medio è stato di 522,4 euro**, quindi superiore a quello registrato nello stesso periodo del 2019, principalmente a causa del maggiore costo dei sinistri dovuto all'inflazione.

Quindi, sebbene i prezzi delle assicurazioni moto abbiano subito un aumento negli ultimi anni, **il fascino delle due ruote non si è affievolito ed anzi la loro richiesta di mercato è cresciuta**, a conferma di una

modifica profonda nelle abitudini e di un preciso cambio di mentalità dell'utenza nei confronti della mobilità urbana.

La maggiore domanda di moto e scooter e il contemporaneo declino della presenza delle auto in città non appare un fenomeno temporaneo, ma **un nuovo modo di concepire la possibilità di movimento in ambito urbano**: con l'irrisolto problema della congestione del traffico e le crescenti preoccupazioni ambientali, **per molti italiani le due ruote appaiono la soluzione ideale per praticare un modalità di spostamento più agile e sostenibile.**